

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

16° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 23 LUGLIO 2001

—————

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali.....	<i>Pag.</i>	6
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro .....	»	8

**Commissioni congiunte**

5 <sup>a</sup> (Bilancio-Senato) e V <sup>a</sup> (Bilancio-Camera).....	<i>Pag.</i>	3
--	-------------	---

---

<i>CONVOCAZIONI</i> .....	<i>Pag.</i>	14
---------------------------	-------------	----

## COMMISSIONI CONGIUNTE

### 5<sup>a</sup> (Programmazione economica, bilancio)

del Senato della Repubblica

con la

### V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

LUNEDÌ 23 LUGLIO 2001

**4<sup>a</sup> Seduta congiunta**

*Presidenza del Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione del Senato*

AZZOLLINI

*indi del Presidente della V Commissione della Camera*

GIORGETTI

*Intervengono il presidente della Corte dei conti Staderini, accompagnato dal presidente di sezione Carabba e dal consigliere Pala; il presidente dell'ABI Sella, accompagnato dal direttore generale Zadra, dalla dottoressa Gallotti e dai dottori Torriero e Chioraro; il presidente dell'ISTAT Biggeri, accompagnato dal direttore dipartimento Mancini, dai direttori centrali Picozzi e Oneto e dai dottori Malizia, Cacioli e Roberti; la presidente dell'ISAE Kostoris Padoa Schioppa, accompagnata dal direttore unità operativa macroeconomia e politica economica italiana e internazionale De Nardis, dal coordinatore area pubblica amministrazione Mercuri e dall'addetto stampa Mascini, il presidente della Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica Vitaletti, accompagnato dai ricercatori Fontana e Sciandra.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente AZZOLLINI avverte che è stata avanzata la richiesta, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento, di attivazione dell'impianto audio-

visivo, in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista ed avverte che, ove le Commissioni aderiscano a tale richiesta, il Presidente del Senato ha già preannunciato il suo assenso.

Le Commissioni si esprimono favorevolmente e, di conseguenza, tale forma di pubblicità viene adottata per il prosieguo dei lavori.

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

#### **Audizioni, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento del Senato e dell'articolo 118-bis, comma 3, del Regolamento della Camera dei deputati**

##### **Audizione dei rappresentanti della Corte dei conti**

Dopo un breve indirizzo di saluto del senatore AZZOLLINI, presidente delle Commissioni congiunte, interviene il dottor STADERINI.

Ai quesiti posti dal deputato BOCCIA e dal senatore PIZZINATO replicano il dottor PALA, il professor CARABBA e il dottor STADERINI.

Il presidente AZZOLLINI ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa questa parte delle audizioni.

##### **Audizione dei rappresentanti dell'ABI**

Il presidente AZZOLLINI, rivolto un indirizzo di saluto, dà la parola al dottor SELLA.

Ai quesiti posti dai deputati BOCCIA, GIUDICE, BIANCO Gerardo e GIORGETTI, presidente della V Commissione della Camera dei deputati, nonché dai senatori TAROLLI, PIZZINATO e NOCCO, rispondono il dottor SELLA e il dottor ZADRA.

Il presidente AZZOLLINI ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'audizione dell'ABI.

##### **Audizione dei rappresentanti dell'ISTAT**

Il presidente GIORGETTI, rivolto un indirizzo di saluto, dà la parola al professor BIGGERI.

Ai quesiti posti dai deputati BOCCIA, BIANCO Gerardo e NOCCO replica il professor BIGGERI.

Il presidente GIORGETTI, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'audizione dell'ISTAT.

**Audizione dei rappresentanti dell'ISAE e della Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica**

Il presidente AZZOLLINI, rivolto un indirizzo di saluto, dà la parola alla professoressa KOSTORIS PADOA SCHIOPPA e, quindi, al professor VITALETTI.

Ai quesiti posti dal deputato BOCCIA e dai senatori MICHELINI e PIZZINATO replicano la professoressa KOSTORIS PADOA SCHIOPPA e il professor VITALETTI.

Il presidente AZZOLLINI, ringrazia gli intervenuti e dichiara concluse le odierne audizioni.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 19,40.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

LUNEDÌ 23 LUGLIO 2001

**12<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***PASTORE**

*Intervengono il ministro dell'interno Scajola ed i sottosegretari di Stato per lo stesso Dicastero D'Alì e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci.*

*La seduta inizia alle ore 17,35.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente PASTORE propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante trasmissione audiovisiva diretta a circuito interno. Riguardo alla speciale forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, informa la Commissione di aver acquisito preventivamente l'assenso del Presidente del Senato.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente; pertanto l'anzidetta pubblicità viene adottata.

**PROCEDURE INFORMATIVE****Comunicazioni del Ministro dell'interno sugli incidenti di Genova e svolgimento di connessa interrogazione**

Il presidente PASTORE introduce i lavori. Su sua proposta la Commissione si leva quindi in piedi ed osserva un minuto di silenzio.

Dopo un intervento sull'ordine dei lavori del senatore ANGIUS, cui replica il presidente PASTORE, prende quindi la parola il ministro SCAJOLA che svolge le sue comunicazioni rispondendo anche all'interrogazione n. 3-00067.

Il presidente PASTORE avverte che il Ministro deve allontanarsi essendo atteso alla Camera dei deputati. Prende quindi la parola il senatore ANGIUS che, in segno di protesta, insieme ad altri senatori, abbandona l'aula della Commissione.

Seguono gli interventi dei senatori SCHIFANI, MANCINO, del presidente PASTORE e dei senatori NANIA, D'ONOFRIO, COMPAGNA e NOVI.

Replica agli intervenuti il sottosegretario D'ALÌ.

Il PRESIDENTE, quindi, rinvia ad altra seduta il seguito degli interventi sulle comunicazioni svolte dal Ministro.

*La seduta termina alle ore 19,30.*

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

LUNEDÌ 23 LUGLIO 2001

**11<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***PEDRIZZI**

*Intervengono il viceministro per l'economia e per le finanze Baldassarri ed il sottosegretario per lo stesso Dicastero Contento.*

*La seduta inizia alle ore 18,20.*

Il presidente PEDRIZZI rivolge un saluto di benvenuto e di augurio ai due rappresentanti del Governo.

**IN SEDE REFERENTE**

**(492) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 2001, n. 246, recante disposizioni in materia di accise sui prodotti petroliferi ed altre misure urgenti,** approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il senatore GIRFATTI, facendo presente che l'articolo 1 reca disposizioni in materia di accise, stabilendo, in sostanza, una proroga fino al 30 settembre 2001 di norme agevolative già in parte contenute nei decreti-legge n. 265 del 2000 e n. 268 del 2000 nonché nella legge finanziaria 2001.

In particolare la proroga riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 388 del 2000, che fissavano misure ridotte delle aliquote delle accise di alcuni oli minerali al fine di compensare le variazioni delle incidenze sui prezzi al consumo derivanti dall'andamento delle variazioni dei prezzi del petrolio (comma 2); la proroga riguarda inoltre l'esenzione da accisa del gasolio usato delle coltivazioni sotto terra (comma 3), nonché la riduzione dell'accisa sul gas metano nella misura del 40 per cento per gli utilizzatori industriali, termoelettrici esclusi, con consumi superiori a 1 milione e 200 mila metri cubi annui. Si prevede inoltre la proroga della riduzione di 100 lire al litro

dell'aliquota dell'accisa per il gasolio per autotrazione (commi 5 e 8) e dell'aumento di 50 lire per litro di gasolio usato come combustibile per il riscaldamento e di 50 lire per chilogrammo di GPL dell'importo della riduzione minima di costo (comma 9).

L'articolo 2, non modificato dalla Camera dei deputati, reca disposizioni concernenti il settore del gas e proroga le tariffe T1 e T2 del gas metano: trattasi di gas metano utilizzato come combustibile per usi civili, per il quale la vigente normativa collega il trattamento fiscale alle tariffe, articolate per tipologie di usi.

L'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ha disposto la soppressione dell'attuale differenziazione delle tariffe secondo l'uso del gas e l'istituzione a decorrere dal 1° luglio 2001 di un sistema tariffario articolato per fasce di consumo.

Con l'articolo 2, pertanto, atteso lo stretto collegamento tra trattamento fiscale e tariffe, si intende far sopravvivere, ai soli fini fiscali, fino al 30 settembre 2001, le tariffe T1 e T2.

L'articolo 3, non modificato dalla Camera dei deputati, reca una disposizione transitoria concernente le modalità di presentazione delle dichiarazioni periodiche dell'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2001, in attesa della prossima emanazione di un più articolato quadro normativo specificamente rivolto a regolare in modo organico la materia.

L'articolo 4, comma 1, differisce dal 1° luglio 2001 al 1° gennaio 2002 l'adeguamento del prezzo di alcune categorie di farmaci alla media europea, mentre il comma 2 differisce dal 1° luglio al 1° settembre 2001 il termine previsto per l'avvio della nuova disciplina sperimentale sui farmaci generici previsti dalla legge finanziaria 2001.

L'articolo 5, anch'esso integralmente recepito dalla Camera dei deputati, differisce i termini dell'applicazione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari, che non è stato ancora possibile introdurre per ragioni d'ordine tecnico-amministrativo legate all'avvio di necessari strumenti convenzionali destinati ad includere la rete dei rivenditori dei generi di monopolio nel novero dei soggetti presso cui sarà possibile versare il contributo in questione.

In conclusione, atteso il carattere urgente e necessario delle disposizioni in commento, egli sollecita la Commissione a convertire in tempi rapidi il provvedimento, senza ulteriori modifiche rispetto al testo approvato dalla Camera dei deputati.

Il presidente PEDRIZZI informa la Commissione che il disegno di legge è stato calendarizzato per i lavori dell'Assemblea della prossima settimana: al fine di concludere l'esame del disegno di legge per la corrente settimana propone di fissare per le ore 9,30 di mercoledì 25 luglio il termine per la presentazione di eventuali emendamenti.

Conviene la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

**(Doc. LVII, n. 1) Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006**

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio).

Riferisce alla Commissione il senatore CANTONI, il quale motiva in premessa le ragioni politiche ed economiche che possono garantire la realizzazione di quel nuovo «miracolo economico» in grado di sottrarre il Paese dalle secche della stagnazione e dal declino reso inevitabile dalla perdita di competitività dell'economia nazionale. La cultura della stabilità, espressione di una cultura politica positiva e insita nella vittoria di una maggioranza coesa ed estesa, ha indubbi effetti nel campo economico, soprattutto in termini di realizzabilità del programma di Governo e di attuabilità di fondamentali riforme economiche e sociali. Dal punto di vista economico, una vasta ed incisiva azione volta ad eliminare i «fattori-vincolo» e i «fattori-ostacolo» che bloccano l'economia nazionale, potrà liberare le enormi potenzialità dell'apparato produttivo nazionale, sostanzialmente frenato da una legislazione vincolistica e penalizzante. A tali fattori di sviluppo, va aggiunta la nuova politica legislativa mirata a codificare e semplificare l'apparato normativo, per dare stabilità e certezza del diritto, tenuto conto che la competizione economica internazionale non postula l'anarchia ma, all'opposto, corpi normativi semplici, chiari e stabili. L'obiettivo principale delle strategie illustrate dal Governo con il documento in esame è quello di riallineare la crescita dell'economia alle reali potenzialità del Paese. Emerge, in primo piano, la strategicità della riforma fiscale (basata essenzialmente sull'introduzione di due aliquote dell'imposta sul reddito) e previdenziale (fondata sulla realizzazione effettiva del «secondo pilastro» della previdenza integrativa e/o complementare). L'obiettivo di crescita va coniugato con i vincoli derivanti dalla esigenza di tenere basso il tasso d'inflazione e consentire il conseguimento degli equilibri di finanza pubblica. Tra l'obiettivo di sviluppo e il vincolo di finanza pubblica esistono peraltro una relazione reciproca strutturale, poiché l'obiettivo di sviluppo interessa tanto il settore privato quanto quello pubblico, mentre il vincolo determina l'intensità e la qualità della politica del bilancio.

Il punto di partenza per analizzare i programmi annunciati dal Governo non possono che essere le stime sull'andamento della finanza pubblica per il 2001, a partire dalla cifra stima dell'indebitamento netto che si attesa a circa 44.500 miliardi di lire, pari all'1,9 per cento del PIL. Ne emerge quindi un *extra deficit* pari a 25.500 miliardi di lire in più rispetto a quanto dichiarato dal precedente Governo e assunto come impegno in sede comunitaria. La strada per conseguire comunque gli obiettivi del rispetto dei parametri fissati nel patto di stabilità e crescita è rappresentata innanzitutto dalla valorizzazione del patrimonio pubblico e dall'ampliamento e dalla conclusione del programma delle dismissioni; sostenere

quanto più possibile lo sviluppo dell'economia nazionale e, successivamente, predisporre la necessaria fondamentale riforma fiscale. Non vi è dubbio infatti che il Governo deve fare i conti con gli esiti di un lunghissimo ciclo elettorale che ha avuto effetti negativi non solo sull'andamento della finanza pubblica, ma anche sulla capacità del Paese di sfruttare positivamente la favorevole contingenza degli ultimi due anni.

Passando ad esaminare il quadro economico internazionale, l'oratore sottolinea la congiuntura negativa che sta colpendo i maggiori paesi industrializzati e i negativi effetti che tale congiuntura potrà riverberare sull'economia nazionale. Per superare tale difficoltà, egli condivide pienamente le raccomandazioni formulate in sede comunitaria per coniugare sviluppo ed equilibrio dei conti pubblici, sottolineando in particolare la esigenza di adeguare l'andamento dei salari con quello della produttività, di aumentare la flessibilità sul mercato del lavoro e ridurre il carico fiscale sul lavoro, accelerare lo sviluppo del mercato dei capitali e la riforma della legge fallimentare.

Passando ad esaminare il quadro tendenziale degli andamenti della finanza pubblica nel periodo 2002-2006, e dopo aver dato conto del quadro macro-economico delineato nel Documento per il 2001, il relatore sottolinea il fatto che il confronto tra le previsioni per il 2001 effettuate nel Documento dello scorso anno e quelle in esame evidenzia una revisione delle stime, a ribasso per quanto riguarda la crescita economica e a rialzo per l'inflazione. Particolare rilievo, merita il profilo delle stime sugli andamenti delle entrate e delle spese delle amministrazioni pubbliche nel quinquennio 2002-2006, che evidenzia il permanere di un rapporto *deficit*/PIL, anche se in progressiva riduzione. Va quindi sottolineato, con grande evidenza, il fatto che l'andamento tendenziale dell'indebitamento netto in rapporto al PIL non raggiunga nemmeno nel 2006 il pareggio di bilancio.

Interloquisce il viceministro BALDASSARRI, il quale sottolinea positivamente l'osservazione appena formulata da parte del relatore, in ragione del fatto che il Governo ha tenuto a precisare che proprio l'andamento tendenziale dell'indebitamento netto, che mostra una tendenza completamente diversa rispetto alle stime del precedente Governo, dimostra come il punto di partenza dell'attuale legislatura sia caratterizzato da una condizione di particolare delicatezza: si è voluta quindi dare estrema trasparenza e chiarezza nel definire i dati di partenza sui quali costruire l'azione di Governo.

Passando ad analizzare gli aspetti di competenza della Commissione, il RELATORE si sofferma in particolare sul piano di riduzione della pressione fiscale ed il congiunto contenimento della spesa corrente. Nel Documento, il Governo, in aggiunta ai provvedimenti già definiti nell'ambito del Programma dei «100 giorni», prefigura una riforma fiscale mirante a ridurre dell'1 per cento, per 5 anni, la pressione fiscale complessiva. Inoltre, al fine di ridurre ulteriormente il cuneo fiscale, il Governo punta alla riduzione di un punto percentuale all'anno dell'aliquota dei contributi so-

ciali. Correlativamente, si propone il contenimento della crescita della spesa corrente di circa un punto percentuale del PIL all'anno, attraverso la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e un rallentamento della spesa per sussidi alle imprese. Egli osserva che sulle linee strategiche di fondo si registra una concordanza tra il programma del Governo con gli obiettivi più volte indicati dal Governatore della Banca d'Italia in ordine alla definizione di una politica di bilancio orientata allo sviluppo. In particolare, egli sottolinea come lo stesso Governatore abbia correlato strettamente l'obiettivo di crescita del PIL del 3 per cento annuo con un piano di riforme volto a contenere la spesa pubblica primaria, a ridurre progressivamente la pressione fiscale e a rilanciare gli investimenti.

Il relatore si sofferma poi sugli obiettivi della riforma fiscale delineata nel Documento, osservando, quanto ai tempi della riforma, che nello stesso Documento il Governo opportunamente puntualizza che l'*extra deficit* pubblico registrato in corso d'anno potrebbe determinare una diversa modulazione della realizzazione della riforma fiscale.

L'obiettivo è quello di ridurre a 2 le aliquote, una del 23 per cento per i redditi fino a 200 milioni e, per i redditi superiori a tale cifra, del 33 per cento. I redditi intorno ai 22 milioni fruiranno, in funzione della composizione del nucleo familiare, di una esenzione totale. Si otterrà in tal modo la progressività del carico fiscale sia in senso verticale, relativamente ai diversi livelli di reddito, sia in senso orizzontale, relativamente al numero dei componenti della famiglia. Il relatore si sofferma quindi a delineare la cornice teorica entro la quale si scrive la riforma prospettata (ri-ferita in qualche modo al modello della *flat rate tax*) esprimendo peraltro alcune valutazioni circa la esigenza di verificare gli effetti sul gettito delle possibili opzioni circa la concreta applicazione del principio del minimo esente, se esso sia costituito da una deduzione dall'imponibile uguale per tutti i contribuenti o invece se tale contribuzione cessa di essere goduta, seppure gradualmente, quando si supera la soglia del minimo prefissata.

Recenti studi sul notevole impatto sul gettito della prima ipotesi, fanno propendere necessariamente sulla adozione della seconda opzione. Per quanto riguarda la tassazione societaria, la riforma prevede l'applicazione di una sola aliquota del 33 per cento in sostituzione delle attuali aliquote. Si prevede inoltre opportunamente l'eliminazione dell'IRAP, il cui gettito sarà garantito da una compartecipazione al gettito dell'IRPEG.

Anche l'inquadramento teorico di tale indirizzo di politica tributaria, riconoscibile nelle linee di intervento contenute nel libro bianco redatto nel 1994 dal Ministro Tremonti, consente di esprimere un giudizio ampiamente positivo su tale progetto.

Un altro capitolo di rilevante interesse è costituito dal proseguimento del processo di privatizzazione, dal quale il Governo prevede di realizzare 120 mila miliardi nell'arco dei 5 anni. Si tratta di un processo che ha riflessi considerevoli non tanto e non solo sulla finanza pubblica, quanto sul carattere e sulla qualità del tessuto produttivo industriale nazionale. Le di-

mensioni finanziarie delle privatizzazioni ancora da attuare e, soprattutto, i limiti delle dismissioni fin qui attuate impongono una piena riconsiderazione degli obiettivi di fondo, attesa la necessità di coniugare strettamente la dismissione dei pacchetti azionari in mano pubblica con la realizzazione di effettive condizioni di libera concorrenza nei settori interessati dalla privatizzazione. Viene in rilievo, innanzitutto, il delicato settore delle *public utilities*, nel quale si può parlare a ragion veduta di false privatizzazioni, realizzate grazie anche ad una legislazione vincolistica che ha consentito il permanere di meccanismi normativi (come ad esempio l'utilizzazione della *golden share*) che hanno di fatto impedito la costruzione di un mercato aperto e non più dominato da soggetti monopolistici.

Dopo aver sottolineato positivamente l'analisi compiuta dalla Conferenza Unificata dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, soprattutto per ciò che concerne l'eventuale soppressione dell'imposta regionale sulle attività produttive, il relatore si sofferma analiticamente sulle prospettive del sistema finanziario e sulle necessarie riforme che dovranno essere realizzate nel settore del credito e del risparmio. Da un lato, come sottolineato dallo stesso Governatore della Banca d'Italia, emerge l'esigenza di proseguire il cammino per recuperare efficienza e redditività da parte del settore bancario, favorendo processi aggregativi in grado di consentire alle imprese nazionali di competere anche in campo internazionale, sfruttando adeguatamente le opportunità offerte dall'unificazione monetaria e dall'introduzione delle nuove tecnologie informatiche. Dall'altro, emerge il nodo, non ancora risolto, della proprietà di molti istituti di credito, poiché in alcuni casi, le fondazioni bancarie non sono state ancora in grado di tagliare i legami con la banca di provenienza. Egli sollecita quindi il Ministero dell'Economia, quale autorità di vigilanza sulle fondazioni, a proseguire nella sua azione al fine di superare quelle posizioni di retroguardia e difesa di interessi particolari che hanno impedito finora al processo di dispiegare pienamente i propri effetti benefici sul sistema finanziario e sull'economia nazionale, nel complesso. Per quanto riguarda invece la introduzione della moneta unica, egli sottolinea l'esigenza che il sistema bancario, coadiuvato dalle autorità di Governo e dalle banche centrali, assicuri, la neutralità e la semplicità del passaggio da una moneta all'altra.

Il relatore conclude il proprio intervento preannunciando la presentazione di uno schema di parere favorevole.

Interviene quindi brevemente il viceministro BALDASSARRI, il quale sottopone all'attenzione della Commissione la novità costituita dalla possibilità di confrontare, come fa il Documento in esame, il quadro tendenziale a politiche invariate, gli interventi proposti dal Governo, e l'impatto sull'economia e sulla finanza pubblica di tali misure. Si tratta di un complesso di misure che il Governo sottopone all'attenzione del Parlamento e del quale auspica una approfondita valutazione in sede di formulazione del parere.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 20.*

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Seduta congiunta con la

**V Commissione (Bilancio) della Camera dei deputati**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 13,15*

Audizione, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento del Senato e dell'articolo 118-*bis*, comma 3, del Regolamento della Camera dei deputati, del Governatore della Banca d'Italia.

---

### **COMMISSIONI 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> RIUNITE**

**(2<sup>a</sup> - Giustizia)**

**(3<sup>a</sup> - Affari esteri, emigrazione)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 15,15*

#### **IN SEDE REFERENTE**

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PIANETTA ed altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione, fatto a Roma il 10 settembre 1998, nonché conseguenti modifiche al codice penale e al codice di procedura penale (371).
- CAVALLARO. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione, fatto a

Roma il 10 settembre 1998, nonchè conseguenti modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale (376).

---

## **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 14,30*

### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Proposta di indagine conoscitiva sulle innovazioni tecnologiche nelle amministrazioni pubbliche.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito del dibattito sulle comunicazioni, rese nella seduta del 12 luglio, dal Ministro per la funzione pubblica sui relativi indirizzi programmatici.

### *AFFARE ASSEGNATO*

Esame, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, del progetto di atto comunitario:

- Proposta di regolamento del Consiglio relativa allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei (n. 1).

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 2 luglio 2001, n. 247, recante disposizioni in materia di rilascio di immobili adibiti ad uso abitativo (496) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto concernente la ripartizione del capitolo 1286 dello stato di previsione del Ministero dell'interno per la concessione di contributi statali in favore delle associazioni combattentistiche (n. 24).

*IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, recante modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo (472) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- EUFEMI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attività spionistica del KGB in Italia e sui finanziamenti illeciti provenienti dai Paesi dell'Est europeo (54).
- STIFFONI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta per la valutazione e l'approfondimento della documentazione contenuta nel «*dossier Mitrokhin*» (315).

III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BUCCIERO ed altri. - Integrazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (77).
  - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PEDRIZZI ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (277).
  - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GRECO. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (417).
-

## **AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 14,30*

### *IN SEDE REFERENTE*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- TURRONI ed altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario per i mammiferi marini, fatto a Roma il 25 novembre 1999 (168).

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006 (*Doc. LVII*, n. 1).
- 

## **DIFESA (4<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 15*

### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto ministeriale recante contributi della Difesa in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, per l'anno 2001 (n. 15).
-

## **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 15,30*

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Esame degli emendamenti al disegno di legge:

- Primi interventi per il rilancio dell'economia (373).
- 

## **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 15*

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006 (*Doc. LVII, n. 1*).

### *IN SEDE REFERENTE*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 2001, n. 246, recante disposizioni in materia di accise sui prodotti petroliferi ed altre misure urgenti (492) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 15,30*

**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2001 (n. 23).

**PROCEDURE INFORMATIVE**

Dibattito sulle comunicazioni, rese nella seduta del 19 luglio, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero.

---

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 15*

**IN SEDE CONSULTIVA**

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006 (*Doc. LVII*, n. 1).

**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di regolamento per la semplificazione del procedimento di autorizzazione alla circolazione di prova dei veicoli (n. 14).
-

## **AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 15*

*IN SEDE CONSULTIVA*

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006 (*Doc. LVII, n. 1*).
- 

## **INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 10,30*

*IN SEDE CONSULTIVA*

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006 (*Doc. LVII, n. 1*).

II. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 2001, n. 246, recante disposizioni in materia di accise sui prodotti petroliferi ed altre misure urgenti (492) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

## **LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 10 e 15*

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006 (*Doc. LVII, n. 1*).

### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES (n. 22).
- 

## **IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 14*

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006 (*Doc. LVII, n. 1*).
-

## **TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 15*

### *IN SEDE REFERENTE*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto legge 2 luglio 2001, n. 247, recante disposizioni in materia di rilascio di immobili adibiti ad uso abitativo (496) (Approvato dalla Camera dei deputati).

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE**

### **per le questioni regionali**

*Martedì 24 luglio 2001, ore 14*

### *AFFARI ASSEGNATI*

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis*, comma 1, del Regolamento del Senato, del Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006 (*Doc. LVII*, n. 1).

---



